

Dal libro dei Numeri, Nm 21,4-9

In quei giorni, gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni, Gv 8,21-30

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"»?». E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

Riflessione

31-03-2020

Come si vince la paura?

Sono consapevole che questa domanda se la stanno facendo molti di voi, per questo ho deciso di dare risposta, ma per farlo oggi mi lascio aiutare dalla prima lettura presa dal Libro dei Numeri.

Antefatto: il popolo di Israele è stato liberato dalla schiavitù d'Egitto e cammina nel deserto. Un popolo lamentoso, ma sempre accontentato: hai sete? Ed ecco l'acqua a Meriba! Hai fame? Ed ecco la manna dal cielo. Ma questo popolo continua a mostrarsi incontentabile, fino a che anche la pazienza divina finisce e il Signore manda dei serpenti per sterminare tutti e chiuderla qui.

Fatto: chiaramente gli uomini capiscono che l'hanno fatta grossa, i serpenti mordono e lasciano vittime sul campo. Succede così che si torna da Mosè a dire: "Abbiamo peccato, siamo stati cattivi, chiedi al Signore di farci vivere". E cosa succede secondo voi? Dio ascolta Mosè e gli dà un comando molto interessante, leggete bene: "Fatti un serpente e mettilo sopra l'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita".

Avete capito la bellezza e la grandezza di Dio?

In questo passaggio troviamo due indicazioni fortissime su come vincere la paura:

1. Per sconfiggerla dobbiamo "alzare gli occhi" per allontanarci dal rischio di ripiegare lo sguardo su se stessi. Immaginate la scena: il popolo per scongiurare il morso del serpente camminava a testa bassa, ma con questo invito è come se Dio dicesse: "Guarda in alto: innanzi a te per cercare il fratello, sopra di te per lasciarti riempire da me!".

2. Che straordinaria la Parola! Perché alzando il serpente sull'asta è come se Dio dicesse: "Se è il serpente che ti fa paura, allora per vincerla al serpente devi guardare", tradotto: per vincere la paura devi guardarla in faccia".

E così ancora una volta veniamo sorpresi dalla bellezza della Parola di Dio che entra nei nostri cuori e ci suggerisce come allontanare la paura.

Questo non vuol dire che il percorso sia più facile, inteso, ma che si può fare e si farà!

Buona giornata!

Nello